

Rivista dell'architettura italiana



12
e
c
o
l
e



Edifici collettivi
Luoghi di lavoro
Coworking
Residenze
Ristoranti

12

Speciale **ABRUZZO**

Speciale **ABRUZZO**

■ ARCHITETTURA

Un futuro affacciato sul passato
Giovanni Vaccarini

Gioco volumetrico
BMT architetti

Architettura sociale
Salvatore Colletti, Michela Giammarini

■ RECUPERI

La nuova storia di due mulini
Lorenzo Fosco

Vita di un antico casolare
Rocco Valentini

Progettualità del riuso
Alberto Giobbi

■ INTERNI

Voluminosità
Silvia Rapino

Palinsesto architettonico
contrappunto_lab

■ RISTORANTI

Arricchire il presente
Carmelo Leo Cagnetta

Casa Maki
Studio Zero85

■ EVENTI

Il rinascimento delle superfici

in fi te s ro p

Intervento
vgramsci
Luogo
Giulianova (TE)
Progettisti
Giovanni Vaccarini
Collaboratori
Francesca Di Giannantonio,
Marco Zitti, Luisa Di Blasio
Committente
Di Ferdinando Michele
Costruzioni Generali Srl
Anno di realizzazione
2016
Costo
Euro 1.600.000,00
Imprese esecutrici
Di Ferdinando Michele
Costruzioni Generali Srl
Imprese fornitrici
Faraone Srl
Dati dimensionali
1.550 mq (superficie lorda)
Caratteristiche tecniche particolari
Corpi in c.a. a sbalzo, parapetti
e pareti esterne in vetro

Testo - Chiara Terenzi
Foto - Sergio Camplone



Il complesso al crocevia tra
via Gramsci e via Battisti

Un futuro affacciato sul passato

Rinascita edilizia della città alta di Giulianova



Giovanni Vaccarini



Così descriverei un luogo futuristico da cui comodamente contemplare lo scorcio di un passato in cui ritrovare emozioni che, forse, il nostro tempo ha dimenticato. Succede a Giulianova grazie al visionario Giovanni Vaccarini che, nel 2016, ha completato un progetto che fonde due tessuti urbani tra antico e contemporaneo, tra compatto e diradato, tra centro storico e presente. Siamo al crocevia tra l'antica via Gramsci e via Cesare Battisti. Un edificio polifunzionale poggiato su un basamento "cavo" fonde una parte commerciale e di servizi (con accesso in via Gramsci) ed un accogliente complesso residenziale caratterizzato dalla presenza di splendidi giardini pensili pedonali. Dal basamento a sbalzo su via Gramsci si ergono, con la fierezza del loro volume, residenze che segnalando il crocevia, volgono il loro sguardo a nord-est come galleggiando su un suolo artificiale appoggiato allo storico piano stradale. Situato in un posto strategico, ruotando su noi stessi dal punto più alto della

struttura, il nostro sguardo coglierebbe a sud un antico giardino di una villa storica in cui, all'ombra dei pini, trovar quiete prima di volgersi ad est dove spaziare alla vista del mare (qui è situato il terrazzo); a nord invece l'orizzonte in cui evadere e perdersi. L'edificio si ripiega flettendo volumi ed affacci che volgono verso lo spazio esterno. Grosse vetrate includono brani di paesaggi negli interni degli alloggi. In mancanza di parole migliori citerò Ugo Luccichenti, storico ingegnere ed architetto, che per descrivere la sua amata palazzina in via Archimede a Roma, usò queste parole: "il flesso della facciata principale prende la luce in maniera di differenziata, cosa che si evidenzia alle diverse ore del giorno". Un'utopia costruita con materiali semplici: intonaco per le facciate e vetri per i parapetti danno modo alle luci di fondersi con il paesaggio e alle ombre di celare tutta la genialità che contraddistingue un luogo in sospenso tra due tempi che, in teoria, non avrebbero potuto incontrarsi.

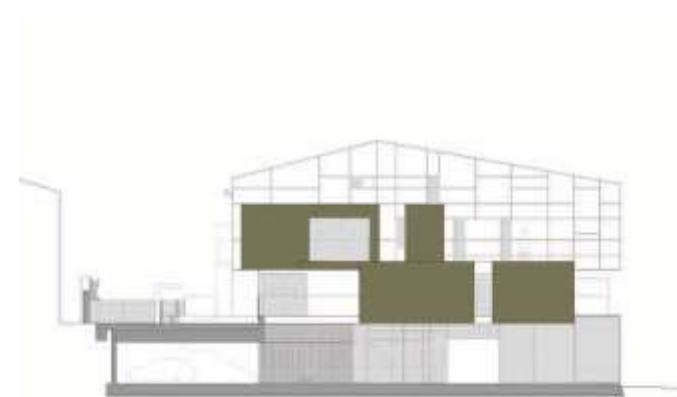




Grosse vetrate includono
brani di paesaggi negli
interni degli alloggi



All'incrocio delle due vie,
il nuovo edificio, pianta
e prospetto dell'edificio





*A sud un antico giardino
di una villa storica in cui,
all'ombra dei pini, trovar
quiete prima di volgersi ad
est dove spaziare alla vista
del mare, a nord invece,
l'orizzonte in cui evadere
e perdersi*

